

La newsletter

Come averla gratis
Ogni sabato è gratuita
sulla vostra email. Per
re.it/newsletter



Parioli

Eduardo De Filippo
raccontato
da Lina Sastrì
di Paola Meoni
a pagina 10

OGGI 12°
Nubi sparse
Vento: 18/2 km/h
Umidità: 69%

DOM	LUN	MAR	MER
3°/13°	6°/14°	6°/15°	7°/15°

GRUPPO
ZeroCento

LA GUERRA IN EUROPA/ UNA ELEMENTARE DEL PINCIANO

«Caro sacco a pelo, scalda le loro notti» La poesia dei bimbi inviata con gli aiuti

di **Fabrizio Peronaci**

C'è una scuola di Roma, l'elementare Lante della Rovere al quartiere Pinciano, dove bambini di 7-8 anni

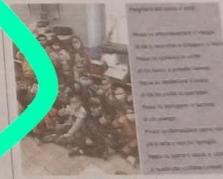
hanno messo in pratica a loro modo la poesia di Gianni Rodari contro tutte le guerre del mondo. Anche loro in versi. Ma con un'intuizione speciale, che regalerà un sorriso di

consolazione ai coetanei ucraini quando qualcuno la tradurrà per loro, dopo aver scartato i pacchi di aiuti arrivati dall'Italia. «Caro sacco a pelo, ti prego, scalda le loro

notti...»

L'iniziativa, come tutte le cose belle e spontanee, si può raccontare in poche parole: nei giorni scorsi l'intero plesso scolastico Lante della Rovere ha organizzato una raccolta di beni di prima necessità da inviare agli ucraini nati sotto le bombe.

continua a pagina 4



I bimbi della Lante e la loro poesia

bollette Vertice Comune-Acea. Gualtieri delinea il piano per ridurre i danni. La Regione ha già diminuito di un grado

Termosifoni, due gradi in meno

È l'ipotesi più probabile, si pensa anche di spegnerli quindici giorni prima (meteo permettendo)

Per mitigare l'impatto della crisi energetica sui conti pub...

IL GEOLOGO MARIO TOZZI

CRONACA DI ROMA

La «Preghiera del sacco a pelo» per le notti gelide dei bimbi ucraini

Colletta alla Lante della Rovere. E una terza elementare ha scritto una poesia

SEGUE DALLA PRIMA

La scelta, considerati la collocazione geografica del Paese e le temperature ancora rigide, è stata logica, quasi obbligata... «Tutta la classe ha partecipato alla colletta - racconta Saveria Muratore, una delle mamme - e ci siamo subito trovati d'accordo nel prendere dei sacchi a pelo da Decathlon. Poi la maestra di italiano, Amelia Ascì, ha scritto insieme agli alunni questa poesia che mi sembra bellissima, commovente...»

Il titolo è: «Preghiera del sacco a pelo». L'insegnante, dopo aver spiegato ai piccoli alunni cosa sta succedendo in quel pezzetto di mondo non tanto lontano, li ha invitati a immaginarsi cosa significhi stare al freddo, in pieno inverno, con i missili che si schiantano sui palazzi, e a pensare quanto possa essere importante un singolo oggetto. Il sacco a pelo, appunto. Per ri-



La maestra d'italiano ha scritto con gli alunni questa poesia che mi pare bellissima, commovente...»
Una mamma



Dopo la fuga Roxolana, incinta, fuggita con le sorelle e i bambini, è stata accolta all'hotel Capitol di Ostia (foto Ansa)

pararsi a casa, o nella fuga. È così che è nata la preghiera (laica) della III D. «Possa tu accompagnare il viaggio di chi è costretto a scappare e lasciare tutto. Possa tu scaldare la notte di chi fatica a prender sonno. Possa tu confortare il cuore di chi ha perso la speranza...», sono i primi versi.

Poi, nella seconda strofa, si fa strada qualcosa di molto concreto e vitale, nei bimbi: il bisogno del contatto fisico.

Sacco a pelo, «possa tu asciugare le lacrime di chi piange - prosegue il testo - Possa tu abbracciare come una mamma chi è solo e non ha famiglia. Possa tu ispirare storie e canti a madri che cullano i propri figli...» Il tempo delle coccole spazzato via dalle bombe: questo vive all'unisono la scolaresca di Roma pensando a cosa manca ai coetanei terrorizzati. Un sacco a pelo li potrà confortare, cer-

to... «Possa tu essere un compagno di giochi e di spensieratezza. Possa tu riportare sulla strada di casa la donna, il bambino, la bambina, la nonna a cui sei stato donato...» Firmato: «Gli alunni della terza D della scuola primaria Lante della Rovere». Infine, per dare più concretezza, la maestra ha fatto le fotocopie e i piccoli hanno infilato la loro poesia nei sacchi a pelo in partenza per Kiev: una sorpresa dolcissima per mamme, papà e bambini ucraini che li apriranno. Il loro gesto d'amore.

Ps. Gianni Rodari, a proposito, non è che nella sua poesia «Promemoria» avesse scritto parole tanto diverse: «Ci sono cose da fare ogni giorno... Ci sono cose da far di notte... Ci sono cose da non fare mai, né di giorno né di notte, né per mare né per terra: per esempio, la guerra»

Fabrizio Peronaci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo

«Possa tu accompagnare il viaggio di chi è costretto a scappare e lasciare tutto. Possa tu scaldare la notte di chi fatica a prender sonno. Possa tu confortare il cuore di chi ha perso la speranza...»

L'IC ALFIERI LANTE DELLA ROVERE PER L'UCRAINA E CONTRO TUTTE LE GUERRE